

Ferie non godute: se il lavoratore è deceduto l'indennità spetta all'erede per la Corte Ue

Con le sentenze **C- 619/16** e **C-684/16**, la Corte Europea ha stabilito che una volta cessato il rapporto di lavoro il lavoratore non ha più diritto a percepirne l'indennità sostitutiva. Mentre con la sentenza **C- 596/16** i Giudici europei hanno chiarito che tale indennità, se non percepita a causa del decesso del lavoratore, è trasmissibile ai suoi eredi.



L'obbligo al godimento delle ferie

Le prime due sentenze succitate riguardano la stessa vicenda. Un lavoratore di nazionalità tedesca, al termine del rapporto di lavoro, si sarebbe visto rifiutare la richiesta di liquidazione dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute dal datore di lavoro, ma l'imprenditore avrebbe giustificato il diniego affermando che, in precedenza, aveva più volte sollecitato il lavoratore a usufruire delle ferie residue anche in periodi di tempo non contigui tra loro.

I giudici di merito hanno rimandato la questione alla Corte di Giustizia europea.

Quest'ultima ha chiarito che, in base al diritto dell'Unione, non si può mai rinunciare al godimento delle ferie e il relativo diritto non è mai monetizzabile se non nel caso di cessazione del rapporto di lavoro. Ma, ciò che più conta, secondo i giudici europei tale diritto si **estingue** solo nel caso in cui il lavoratore sia stato adeguatamente informato dal datore di lavoro del diritto al godimento delle ferie e sia stato posto in condizione di **usufruirne in tempo utile** prima della cessazione del rapporto lavorativo.

Secondo la Corte europea la prassi invalsa in molti Stati dell'Unione in base alla quale i lavoratori decidono di non fruire delle ferie per avere uno stipendio più alto è contraria all'istituto delle ferie così come regolato dal diritto della Ue. Infatti l'obiettivo dell'istituto è quello di garantire un **riposo effettivo** al lavoratore per salvaguardare, nello stesso tempo, la sua salute psico-fisica e la sua sicurezza. e chiarisce che tali principi si applicano sia nella Pubblica Amministrazione che nei rapporti di lavoro privati.

La trasmissibilità dell'indennità in caso di decesso

L'indennità sostitutiva delle ferie non godute è trasmissibile agli eredi del lavoratore defunto. La vicenda che ha dato adito all'emissione della sentenza da parte dei giudici europei riguarda i

mariti defunti di due donne tedesche che erano stati alle dipendenze di un'azienda a **Wuppertal**, città della Renania - Vestfalia. Questi, prima del loro decesso, non avevano goduto delle ferie loro spettanti. E, nel caso specifico, il diritto tedesco non riconosceva il diritto degli eredi a richiedere un'indennità finanziaria per i periodi feriali non goduti.

Quando nasce un contrasto tra il diritto nazionale di un Paese membro e il diritto dell'Unione europea è quest'ultimo a prevalere. Di conseguenza, la Corte avrebbe ribadito che è diritto delle vedove dei lavoratori appellarsi al diritto della Ue nei confronti del datore di lavoro. La Corte di Giustizia Ue ha quindi stabilito che venisse riconosciuta alle due donne un'indennità finanziaria adeguata e sancito il principio, valido su tutto il territorio dell'Unione, della trasmissibilità agli eredi del diritto all'indennità sostitutiva.